



Club della filatelia d'oro italiana

COMUNICATO STAMPA

UNA VISIONE UNITARIA DELLA FILATELIA GARANTISCE TRASPARENZA E CORRETTEZZA

Come è noto, il Club della filatelia d'oro italiana ha tra i suoi obiettivi la tutela dei collezionisti e del collezionismo, in ogni forma questa possa concretamente sostanziarsi. Nell'ambito di una visione globale ed oggettiva del mondo del collezionismo filatelico, i Pareri/Inviti emessi sono sempre rivolti a tutti i soggetti/attori dei diversi settori e processi operativi socio-economici collegati al collezionismo, nell'intento di uniformare e rendere quindi trasparenti i comportamenti.

Coerentemente agli obiettivi societari ed all'azione fin qui svolta dal Club, l'Invito a rendere univoco il significato delle firme dei Signori Periti filatelici Italiani, in relazione al loro posizionamento sull'oggetto postale periziato, era chiaramente e inequivocabilmente rivolto a tutti i Periti operanti sul territorio nazionale e non solo ai Soci del Collegio Nazionale Periti Filatelici Italiani che rappresentano solo una parte minoritaria dei Periti in attività.

Infatti, nell'invito non si richiedeva alle diverse Associazioni peritali o a singoli Periti ad esse non iscritti, di evidenziare o ribadire le loro posizioni ma di giungere ad un criterio condiviso da tutti, per conferire un significato univoco al posizionamento della firma di perizia, sia sui francobolli che sui diversi oggetti postali.

Il CNPFI con il suo CS n° 13 del 27.7.2013 ha risposto all'Invito ribadendo la sua posizione programmatica in merito all'oggetto e citando gli atti del Convegno di Salsomaggiore conclusosi con la decisione di procedere "ad un censimento delle posizioni attualmente adottate dai periti filatelici del CNPFI per una possibile standardizzazione delle posizioni".

Nello stesso Comunicato N° 13 non si fa cenno ai risultati di tale indagine e non si riscontra nel sito ufficiale del CNPFI alcun documento definitivo in merito all'adozione di una metodologia univoca per l'apposizione delle firme sugli oggetti filatelici da parte degli iscritti. Al contrario nel comunicato si fa cenno alla persistenza di diverse metodologie alcune delle quali evidenziate nei siti web di singoli Periti iscritti al CNPFI.

Il Club ha preso atto da tempo del positivo atteggiamento del CNPFI che ha posto attenzione alla problematica al suo interno e si attendeva appunto un documento ufficiale per l'introduzione di una metodologia condivisa, ma deve constatare che evidentemente il processo di elaborazione non è ancora concluso.

Risulta comunque evidente, come sopra ribadito, che l'obiettivo finale delineato e dichiarato nell'Invito, è quello dell'adozione di un metodo condiviso da tutti i Periti italiani e non solo da una parte di essi, a garanzia della completa conoscenza del collezionista e del commerciante dello stato in cui si trova l'oggetto periziato, circostanza che risulta essenziale ai fini della determinazione del corretto prezzo di mercato.

29 luglio 2013